



L'Arciprete racconta!

Per riflettere...

O Dio, vieni a salvarmi!

Contro l'antico politeismo (tanti dei e altrettanti beni disposti gerarchicamente!), un giorno qualcuno, volgendo gli occhi al cielo, intuì che il Tutto è uno e che l'Uno è Dio.

Da allora cosmologia ed etica sociale "cospirano" - respirano insieme -, nella ricerca del bene comune.

Al Dio della tradizione ebraico-cristiana, che è la vita pura dell'universo, si riconducono tutte le cose come alla loro infinita sorgente, che non sarebbe sorgente senza l'acqua che dona.

E allora, se Dio dona pani e pesci a sazietà senza impoverire, donde viene la povertà sulla terra?

Colui che pensa solo a se stesso, e vive nella separazione, si autoesona dalla vita similmente al tralcio che recide il legame dalla vigna che lo sostiene.

In un contesto storico relazionale dove il liberismo dominante tende a mitizzare eroi e martiri, santi e demoni, vittorie e sconfitte, dove è irrilevante la quotidianità delle persone comuni, cioè dei "senza storia", i media propinano quotidianamente ad una massa plaudente identità alienate come fonti di salvezza e modelli da imitare.

Poiché dall'ipoteca di questo dominio anche il sacro chiede di essere emancipato, è bene riconoscere che il versante politico del cristianesimo è dannoso per ogni gerarchia.

Il cristiano "è per profondissimo istinto un ribelle contro tutto ciò che è privilegiato: egli vive e combatte per diritti uguali" (Nietzsche).

DOMENICA 02 AGOSTO XVIII TEMPO ORDINARIO ANNO A

È un dono il pane del Signore

È va donato

Vangelo del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste. Segno da custodire con particolare cura, raccontato per ben sei volte dai Vangeli, carico di promesse e profezia.

Gesù vide la grande folla, sentì compassione di loro e curò i loro malati. Tre verbi rivelatori (vide, sentì, curò) che aprono finestre sui sentimenti di Gesù, sul suo mondo interiore. Vide una grande folla, il suo sguardo non scivola via sopra le persone, ma si posa sui singoli, li vede ad uno ad uno. Per lui guardare e amare sono la stessa cosa. E la prima cosa che vede alzarsi da tutta quella gente e che lo raggiunge al cuore è la loro sofferenza: e sentì compassione per loro. **Gesù prova dolore per il dolore dell'uomo, è ferito dalle ferite di chi ha davanti, ed è questo che gli fa cambiare i programmi:** voleva andarsene in un luogo deserto, ma ora chi detta l'agenda è il dolore dell'uomo, e Gesù si immerge nel tumulto della folla, risucchiato dal vortice della vita dolente. Primo viene il dolore. Il più importante è chi patisce: nella carne, nello spirito, nel cuore.

E dalla compassione fioriscono miracoli: guarì i loro malati. Il nostro tesoro più grande è un Dio appassionato che patisce per noi.

Il luogo è deserto, è ormai tardi, questa gente deve mangiare... I discepoli alla scuola di Gesù sono diventati sensibili e attenti, si prendono a cuore le persone. Gesù però fa di più: mostra l'immagine materna di Dio che raccoglie, nutre e alimenta ogni vita, e incalza i suoi: Voi stessi date loro... Le emozioni devono diventare comportamenti, i sentimenti maturare in gesti. Date da mangiare: **«La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra»** (Evangelii gaudium 182). Dacci il pane noi invochiamo, donate ribatte Lui. Una religione che non si occupi anche della fame è sterile come la polvere.

Il miracolo del pane è raccontato come una questione di mani. Un moltiplicarsi di mani, più che di pane. Che passa di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui ai discepoli, dai discepoli alla folla. Allora aprì le tue mani. Qualunque sia il pane che tu puoi donare, non trattenerlo, aprì il pugno chiuso. Imita il germoglio che si schiude, il seme che si spacca, la nuvola che sparge il suo contenuto.

Che diritto hanno i cinquemila di ricevere pane e pesce?

L'unico loro titolo è la fame. E il pane di Dio, quello delle nostre eucaristie, non impoveriamolo mai all'alternativa meschina tra pane meritato o pane proibito: esso è il pane donato, con lo slancio della divina compassione. Pane gioioso e immeritato, per i cinquemila quella sera sulla riva del lago, per tutti noi sulla riva di ogni nostra notte.

(Ermes Ronchi)

(Lecture: Isaia 55, 1-3; Salmo 144; Romani 8,35.37-39; Matteo 14,13-21)

SABATO 01 AGOSTO (S. Alfonso M. de' Liguori)**Ore 17.45 Gazzolo:** Bà angelo; Rossi Antonio (7°); De Carli Emilia (7°);**Ore 19.15 Arcole:** Mirandola Graziano; Sec. Int. Offerte**DOMENICA 02 AGOSTO** (S. Eusebio e Gustavo)**Ore 9.30 Arcole:** per la Comunità**Ore 11.15 Gazzolo:** Castellani Rodolfo (7°); Disconzi Angelo, Tessari Luciano**Ore 18.30 Santuario Santa Maria dell'Alzana****LUNEDÌ 3 AGOSTO** (S. Lidia)**Ore 19.30 S.Messa Arcole:** 7° Rocco Esposito; Linzi Ferdinando e famiglia Roncaglia; Presa Ottavio, Giuliatti Emilio; Giuriato Luciano e Flavio; Romio Giovanni, Natalina, Pasetto Guido, Linda; Tadiello Severino e Fam., Mincuzzi Mattia e Fam., Micheletti Tullio e Fam.; Lanciai Silvio, Angela; Giavarina Francesco; Tibaldi Raffaella, Tibaldi Attilio, Tibaldi Olimpia, Tibaldi Mariana; Evei Maria, Ballarin Tiberio; Rensi Adelia e Umberto**Ore 20.00 Adorazione Eucaristica dopo la Santa Messa****MARTEDÌ 4 AGOSTO** (S. Giovanni M. Vianney)**Ore 19.30 S.Messa Gazzolo:** Cunio Albino; Don Gino Pasinato; def. Fam. Branco Mario;**MERCOLEDÌ 5 AGOSTO** (Dedicazione Basilica di S. Maria Maggiore)**Ore 20.30 Lectio divina e adorazione a Gazzolo con Confessioni****GIOVEDÌ 6 AGOSTO** (Trasfigurazione di Gesù e s. Osvaldo)**Ore 19.30 S.Messa Arcole:** Pasquali Costanza; Giuliatti Dino, Meneghello Giuseppino**VENEDÌ 7 AGOSTO** (S. Gaetano e Donato)**Ore 19.30 S.Messa Gazzolo:** Godi Sergio**SABATO 08 AGOSTO** (S. Domenico Guzman)**Ore 17.45 Gazzolo:** Ambrosi Antonio; ann. Godi Natalino; Lunardi Rosa, Amedeo, Livia, Agostino; Tregnaghi Luigino; 30° Longo Maria Teresa; 30° Vallerini Maurizio; ann. De Carli Gino; def Fam. Provoli Giuseppe; Dabellan Dina, Angelo; Sec. Int. Offerte**Ore 19.15 Arcole:****DOMENICA 09 AGOSTO** (ss. Fermo e Romano)**Ore 9.30 Arcole:****Ore 11.15 Gazzolo:** Imbriera Dumitru e figlio

- **Confessioni:**

- Arcole: giovedì ore 18.00 prima della Santa Messa
- Gazzolo: mercoledì ore 20.30 durante l'Adorazione

- **Messe al Santuario Maria dell'Alzana:**

- Domenica 2 Agosto ore 18.30, sarà presente anche il Mercatino "Donne per la Missione"
- Sabato 15 Agosto ore 18.30 (in sostituzione delle S. Messe Vespertine di Arcole e Gazzolo)

- **Incontri:**

- **Lunedì 3 Agosto ore 20.30:** incontro C.P.A.E. di Arcole e Gazzolo presso l'oratorio di Gazzolo
- **Sabato 15 Agosto:** Consiglio Pastorale Unitario presso Santa Maria dell'Alzana dopo la Santa Messa

CIRCOLO NOI SAN GIORGIO - ORARI DI APERTURA

Martedì e Venerdì dalle 21.00 alle 23.00

Sabato dalle 15.30 alle 18.00

Domenica mattina dalle 9.30 alle 11.00

PICCOLO CENTRO GAZZOLO - ORARI DI APERTURA

Dal Lunedì al Venerdì dalle 20.45 alle 23.30

Martedì e Giovedì dalle 15.30 alle 18.00

Domenica dopo la Santa Messa

SI RICORDA CHE E' OBBLIGATORIA LA TESSERA NOI